



manovra di revisione di tutte le principali poste di spesa del bilancio dello Stato, è stato ridotto di ben € 6.904.360,00 lo stanziamento sulla missione 7, programma 7.1 "Sostegno al settore agricolo", capitolo 1525.

Le ulteriori variazioni nelle poste in entrata, su alcuni capitoli in aumento e su altri in diminuzione, hanno mantenuto un sostanziale equilibrio, compensandosi fra loro e determinando un valore finale concretizzatosi in una diminuzione di € 7.534.688,20.

Tra le partite di giro, a seguito dell'Atto Esecutivo stipulato tra AGEA e Regione Abruzzo nel giugno 2014 (prestazione di servizi geo-topo-cartografici da parte di SIN S.p.A. nei confronti della Regione) si è incrementato lo stanziamento sul cap. 199 per € 616.554,19. Trattandosi di partite di giro, il medesimo aumento ha interessato il cap di uscita 559 .

Il totale delle Entrate di competenza è stato determinato, a seguito dell'assestamento al bilancio di previsione 2004, pari a € 164.869.200,19.

La diminuzione, rispetto alle previsioni iniziali di entrata, di soli 1,5 mln di Euro – a fronte di una riduzione complessiva delle entrate pari a 6,9 mln di Euro – è stata determinata dalle variazioni in aumento intervenute, precedentemente all'assestamento, sui capitoli di entrata 120 (per 5 mln di Euro) e 202 (per 0,4 mln di Euro): tali variazioni in aumento su capitoli di entrata, hanno interessato, per uguali importi, i corrispondenti capitoli di spesa (rispettivamente, i capp. 347 e 562), non comportando, quindi, squilibri di bilancio fra entrate e uscite dell'Ente

Le maggiori spese di competenza sono state determinate dalla necessità di integrare gli stanziamenti su alcuni capitoli riguardanti le prestazioni istituzionali dell'Ente (per 12,3 mln di Euro).

L'equilibrio tra entrate e uscite correnti, si è ottenuto compensando le maggiori uscite di competenza con corrispondenti contrazioni nelle uscite e con l'azzeramento del Fondo di riserva di cui all'art. 15 del Regolamento di amministrazione e contabilità

In tal modo, le maggiori uscite di competenza, previste in assestamento, sono state di € **11.638.575,64** ed il livello delle uscite, comprese le partite di giro – comunque di importo pari a quelle iscritte in entrata – è stato pari a €



166.237.016,,51

Di conseguenza, il saldo complessivo dell'intera operazione finanziaria di assestamento, che comportava uno squilibrio di circa 1,37 milioni di Euro, è stato finanziato con l'azione di riaccertamento dei residui passivi, condotta parallelamente alle operazioni propedeutiche all'assestamento, che ha consentito di ottenere economie sul conto dei residui passivi per un importo di € 1.367.816,32.

In tal modo, le maggiori uscite sono state integralmente finanziate facendo leva sulle risorse disponibili dell'Ente, lasciando inalterato il risultato di amministrazione consolidato al termine dell'esercizio 2013, che indicava un avanzo finanziario pari a € 7.855.222,18.

Le rimanenti variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio 2014 hanno avuto come obiettivo quello di venire incontro a specifiche esigenze gestionali e si sono configurate come variazioni compensative (n. x in termini di competenza e cassa e n. x in termini di sola cassa), assunte ai sensi dell'art. 19, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità. con le quali le singole Unità Previsionali di Base hanno ripartito le risorse fra gli stanziamenti ad esse attribuite dal preventivo finanziario decisionale, modificando gli stanziamenti originariamente stabiliti nei rispettivi preventivi finanziari gestionali ma lasciando inalterati i saldi complessivi di bilancio.

Da quanto precede, si può desumere come nel corso del 2014 il differenziale fra le entrate e le spese di competenza si sia solo lievemente ampliato a favore di queste ultime, ma sempre entro il limite dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto generale 2013.

2) Risultanze contabili – rendiconto finanziario

E' innanzitutto opportuno ribadire che, per i motivi già illustrati in precedenza e ad eccezione di singole particolari situazioni, nel seguito della presente Relazione gli importi relativi al rendiconto finanziario verranno indicati con riferimento all'AGEA nel suo complesso, senza specificare a quale Unità Previsionale di Base essi siano attribuiti. Per maggiori approfondimenti



sull'imputazione analitica delle entrate e delle spese si rimanda alle apposite tabelle allegate al conto consuntivo.

2.1) Entrate – gestione di competenza

A fronte delle previsioni definitive di entrata di competenza, per un totale di € 164.869.200,19 (comprensivo dell'assestamento al bilancio di previsione e delle determinazioni dirigenziali di variazione), gli accertamenti sono risultati pari a € 153.959.790,89, di cui € 153.150.219,24 già versati e € 809.571,65 quali somme rimaste da versare, le quali ultime costituiscono i residui attivi di nuova formazione al termine dell'esercizio 2014; ciò risulta evidenziato dalla tabella di cui alla pagina 9, dimostrativa delle risultanze della gestione finanziaria, distinta per titoli e categorie.

Gli accertamenti risultano minori di circa 11 milioni di Euro rispetto alle previsioni definitive. Tale importo, al netto di una serie di poste in cui le maggiori e minori entrate rispetto alle previsioni si sono compensate fra loro, deriva fondamentalmente da 3 voci:

1. Nel corso del 2014 non si sono concretizzati versamenti a favore di AGEA a titolo di rimborso forfettario delle spese sostenute per il recupero di irregolarità per conto dell'Unione Europea. La previsione di entrate pari a € 2.000.000,00 non si, quindi, verificata (1,5 mln di Euro sono stati incassati nel conto dei residui attivi riguardanti il precedente esercizio finanziario)
 2. I "tagli lineari" che, senza essere preventivamente comunicati agli Enti interessati, colpiscono generalmente a fine anno i destinatari dei trasferimenti da parte del Ministero dell'Economia e Finanze, hanno colpito AGEA anche nel 2014, per un ammontare di circa 4,8 milioni di Euro;
 3. A fronte di una previsione di € 4.000.000,00, non vi sono stati accertamenti riguardanti somme anticipate dall'Organismo Pagatore AGEA per la gestione delle procedure esecutive
- Fra i residui attivi relativi all'esercizio 2014, le voci più consistenti derivano dai residui per circa 0,5 milioni di Euro relativi alla vendita di alcuni lotti di



alcool con pagamento rateizzato. Le relative poste sono comunque analizzate più in dettaglio nel separato provvedimento dedicato al riaccertamento e alla gestione dei residui.

4. Nella tabella alla pagina successiva viene riassunto l'andamento delle entrate per ciascuna specifica tipologia (tutti i valori sono riportati in Euro).

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME VERSATE	SOMME RIMASTE DA VERSARE	TOTALE ACCERTATO	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
TITOLO I : ENTRATE CORRENTI					
Trasferimenti da parte dello Stato	150.002.021,00	145.230.174,00	0	145.230.174,00	- 4.771.847,00
Vendita di beni e prestazione di servizi	6.306.290,80	3.726.649,89	549.860,89	4.276.510,78	- 2.030.302,62
Redditi e proventi patrimoniali	300.000,00	296.008,43	0	296.008,43	- 3.991,57
Poste correttive e compensative di spese correnti	4.000.000,00	108.483,44	0	108.483,44	3.891.516,56
Entrate non classificabili in altre voci	2.584.000,00	2.009.191,45	259.710,76	2.268.902,21	315.097,79
Totale Titolo I	163.192.311,80	151.370.507,21	809.571,65	152.180.078,86	- 11.012.755,54
TITOLO IV: PARTITE DI GIRO					
Entrate aventi natura di partite di giro	1.676.888,39	1.779.712,03	0	1.779.712,03	102.823,64
TOTALE GENERALE	164.869.200,19	153.150.219,24	809.571,65	153.959.790,89	-10.909.931,90



2.2) Spese – gestione di competenza

Relativamente alla spesa, l'analisi evidenzia che le previsioni definitive di spesa, ammontanti a € 166.423.193,69 (importo comprensivo dell'assestamento al bilancio di previsione e delle determinazioni dirigenziali e direttoriali di variazione), al termine dell'esercizio risultano impegnate per € 158.908.858,10, di cui € 98.523.063,65 risultano pagati, mentre € 60.385.794,45 sono rimasti da pagare. La differenza fra stanziamenti e impegni ammonta pertanto a € 7.514.335,59 (di cui € 83.353,53 fra le partite di giro, a titolo di ritenute erariali e previdenziali su compensi e onorari).

Nel 2014, le somme pagate nell'esercizio di competenza sono state il 62% delle somme impegnate nell'anno, in leggera diminuzione rispetto al 70% dell'anno precedente.

E' altresì da rilevare come le somme stanziare in bilancio ma non impegnate riguardano per circa 1 mln di Euro la differenza tra impegnato e pagato a titolo di "stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale", per 4 mln di Euro le somme stanziare e non impegnate sul cap 414, omologo del cap. di entrata 175 e riguardanti "uscite conseguenti alle procedure esecutive azionate nei confronti dell'Organismo Pagatore AGEA" e per 0,6 mln di Euro gli accantonamenti per TFR (voce per sua natura figurativa); ciò è indicativo di come anche nel 2014 l'AGEA abbia utilizzato pressoché interamente gli scarsi finanziamenti pervenuti da parte dello Stato.

Nella tabella seguente, i predetti importi sono ripartiti per categoria di spesa.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "A. M.", is located at the bottom center of the page.



SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGATO NETTO	SOMME RIMASTE DA PAGARE	TOTALE IMPEGNI	ECONOMIE O MAGGIORI SPESE
TITOLO I : USCITE CORRENTI					
Uscite per gli Organi dell'Ente	540.000,00	158.995,76	346.482,96	505.478,72	-34.521,28
Oneri per il personale in attività di servizio	18.605.129,67	13.131.596,53	4.195.879,81	17.327.476,34	-1.277.653,33
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	6.440.356,64	4.483.473,50	1.681.210,29	6.164.683,79	-275.672,85
Uscite per prestazioni istituzionali	112.851.902,20	64.932.982,76	47.053.453,92	111.986.436,68	-865.465,52
Trasferimenti passivi	15.000.000,00	10.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00	0
Oneri tributari	193.015,92	22.184,33	170.268,92	192.453,25	-562,67
Poste correttive e compensative di entrate correnti	4.000.000,00	0	0	0	-4.000.000,00
Uscite non classificabili in altre voci	5.336.924,77	4.783.334,45	405.731,31	5.189.065,76	-147.859,01
Accantonamento per il trattamento di fine rapporto	613.798,93	0	0	0	-613.798,93
Totale Titolo I	163.660.128,13	97.512.567,33	58.923.408,98	156.435.976,31	-7.224.151,82
TITOLO II: USCITE IN CONTO CAPITALE					
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	900.000,00	384.648,47	308.521,29	693.169,76	-206.830,24
Totale Titolo II	900.000,00	384.648,47	308.521,29	693.169,76	- 206.830,24
TITOLO IV : PARTITE DI GIRO					
Uscite aventi natura di partite di giro	1.863.065,56	625.847,85	1.153.864,18	1.779.712,03	- 83.353,53
Totale Titolo IV	1.863.065,56	625.847,85	1.153.864,18	1.779.712,03	- 83.353,53
TOTALE GENERALE	166.423.193,69	98.523.063,65	60.385.794,45	158.908.858,10	- 7.514.335,59



2.3) Residui

Per la gestione dei residui attivi e passivi, si rimanda all'apposita Relazione allegata alla deliberazione che ne ha disposto il riaccertamento in diminuzione.

3) Attività di natura finanziaria (cassa) svolte dall'AGEA nel 2014

Secondo quanto emerge dalla presente relazione e dai prospetti allegati, i movimenti finanziari che hanno interessato l'AGEA nel 2014 si sono concretizzati in:

- incassi in conto competenza per € 153.150.219,24 ed in conto residui per € 3.766.922,44, per un totale di € 156.917.141,68 (v. il punto 2.1 e il documento sui residui);
- pagamenti in conto competenza per € 98.523.063,65 ed in conto residui per € 52.375.057,36, per un totale di € 150.898.121,01 (v. il punto 2.2 e il documento sui residui).

Ne consegue che l'esercizio 2014, iniziato con un saldo di cassa pari a € 81.069.645,65, si conclude con un saldo di cassa di € 87.088.666,32, come evidenziato nella tabella dimostrativa del fondo di cassa, inserita nella situazione amministrativa.

Il valore di cui sopra corrisponde al saldo di cassa contabile, il quale si riconcilia con il saldo bancario soltanto scontando le operazioni di cui al paragrafo successivo.

4) Rapporti con le banche (Tesoreria Centrale dello Stato e Istituto Cassiere)

L'operazione conclusiva svolta in sede di conto consuntivo ha comportato il confronto fra i saldi finali al 31 dicembre 2014 dei conti bancari su cui opera AGEA, da un lato, e del fondo di cassa dell'Agenzia in pari data, corrispondente a € 87.088.666,32 (v. sopra). I conti bancari da prendere in



considerazione ai fini della riconciliazione sono il conto corrente infruttifero 20082, acceso presso la Banca d'Italia - Tesoreria Centrale dello Stato, e due conti accesi presso l'Istituto Cassiere dell'AGEA (Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - I.C.B.P.I.), contrassegnati dai numeri 13000/00 e 13000/02. Il conto da ultimo citato è destinato esclusivamente ad accogliere le somme indisponibili perché oggetto di procedure di pignoramento in corso. Infine, ormai da alcuni anni, su sollecitazione del Collegio dei Revisori dei Conti, sono state inserite nell'ambito delle operazioni di riconciliazione anche i conti transitori (cosiddetti "conti B") su cui, per ragioni tecniche, vanno a confluire le somme il cui pagamento è già stato ordinato da AGEA ma che non sono ancora state materialmente accreditate ai beneficiari (ad esempio per errata indicazione del codice IBAN).

Secondo una procedura ormai consolidata all'interno dell'AGEA, anche nell'esercizio 2014 le imposte di bollo all'Erario dello Stato, se dovute, sono state versate su ciascun mandato di pagamento in automatico dall'Istituto Tesoriere, rendendo inutile il ricorso ad apposite operazioni di rettificazione del fondo di cassa.

Il saldo del citato conto di Banca d'Italia al 31 dicembre 2014 ammontava a € 66.698.798,81, cui vanno aggiunti i saldi dell'Istituto Tesoriere per € 4.603.501,12 (conto "madre") e € 14.210.001,52 (conto pignoramenti), oltre € 408.056,70 sui conti transitori "B", per un totale di € 85.920.358,15. Il saldo bancario è superiore al saldo di cassa dell'Agenzia, come risultante dalle scritture contabili, per l'ammontare di € 1.168.308,17. La differenza è dovuta alle motivazioni di seguito specificate, elencando le operazioni di rettificazione che consentono di portare il livello del saldo contabile a corrispondere con quello del saldo bancario:

da aggiungere

- € 408.056,70 in eccesso sui conti transitori dell'Istituto Cassiere, per uscite già registrate nel sistema informativo contabile ma che, non essendosi verificata l'estinzione del mandato di pagamento, sono state



accantonate dall'Istituto in attesa di essere accreditate a favore dei beneficiari;

- € 1.271.212,38 in eccesso sul conto corrente della Banca d'Italia, in quanto l'emissione di mandati a regolazione contabile ha superato l'importo reale della somma di cui AGEA ha disposto telematicamente il prelevamento dal conto stesso con modelli F23 o F24, in sostanza a causa di uscite dal conto avvenute soltanto nel 2014;

da detrarre

- € 2.777.195,48, in eccesso sulle scritture contabili dell'Agenzia, dove non sono state registrate uscite dal conto corrente di AGEA presso la Banca d'Italia (per € 2.730.787,59), e da quello specificamente dedicato a tale finalità aperto presso l'Istituto Cassiere (per € 46.407,89). Si tratta di somme relative a procedure esecutive azionate da creditori dell'AGEA, le quali costituiscono per la Tesoreria e per il Cassiere uscite nette dai conti correnti stessi, in quanto erogate ai soggetti pignoranti. Per tali somme, come di consueto, nel 2014 l'Agenzia provvederà a distinguere le uscite di competenza del bilancio nazionale da quelle proprie del bilancio comunitario e modificherà di conseguenza le proprie scritture contabili;
- € 70.381,77 in eccesso quale differenza tra gli interessi maturati sui conti ICBPI e le spese di bollo a carico di AGEA.

La presente riconciliazione è stata asseverata dal Collegio dei Revisori dei Conti con il verbale n. 200 del 25 febbraio 2015.

5) Situazione amministrativa

Al termine dell'esercizio finanziario 2014, AGEA presenta un avanzo di amministrazione contabile pari a € 5.899.787,10.



Il calcolo dell'avanzo di amministrazione si effettua – come è noto - aggiungendo al saldo di cassa i residui attivi e sottraendovi i residui passivi, come evidenziato nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione, inserita nella situazione amministrativa.

A tale importo devono essere sottratte le somme accantonate per procedure esecutive intentate contro AGEA, quelle accantonate a titolo di TFS e TFR, nonché le somme previste nel documento di assestamento al bilancio di previsione, stanziato ma non impegnate nel corso dell'esercizio 2014, in quanto la Convenzione per il biennio 2014/15 tra AGEA (Org. Di Coordinamento ed Org. Pagatore) ed i Centri di assistenza agricola, è stata approvata con la determina direttoriale n. 11 del 20 marzo 2015.

La somma di tali importi, pari a € 43.585.921,28, sottratta al risultato di amministrazione contabile (€ 5.899.787,10) determina, al termine dell'esercizio finanziario 2014, un disavanzo di amministrazione sostanziale pari a € 37.686.134,18.

Questo disavanzo è il medesimo riportato nei documenti allegati al bilancio di previsione 2015 e, come rappresentato nella relazione di accompagnamento al medesimo, potrà essere riassorbito solo aumentando, per l'esercizio 2015, la quota di trasferimenti ad AGEA a carico del Bilancio dello Stato, in considerazione della estrema rigidità dei costi che AGEA deve affrontare per far fronte alle attività di natura istituzionale e della impossibilità di procedere con ulteriori tagli alle spese per il funzionamento dell'Ente.

AGEA, in ogni caso, garantirà, per quanto di propria competenza ed ove possibile, quella riduzione del livello delle spese di natura istituzionale che, restando invariato il livello dei trasferimenti da parte dello Stato, possa consentire un lento ma progressivo riassorbimento del descritto disavanzo.

Sede, li

IL DIRETTORE AREA AMMINISTRAZIONE



RELAZIONE SULLA GESTIONE NELL'ANNO 2014

Occorre preliminarmente considerare che nell'esercizio precedente, in analogia a quelli dell'ultimo quinquennio, l'attività dell'Agenzia aveva scontato un punto di discontinuità all'atto del passaggio, nel mese di agosto, ad una gestione commissariale in conseguenza delle dimissioni dell'Organo precedentemente in carica.

Anche nel corso del 2014 si è verificato un avvicendamento dell'Organo di vertice. In questo caso, tuttavia, l'inevitabile elemento di discontinuità con il conseguente portato gestionale è stato mitigato dalla connotazione più stabile ed aggiornata insita nella forma istituzionale assunta dall'Organo di vertice stesso, essendo stata ripristinata la figura del Direttore dell'Agenzia, così come individuata nel nuovo Statuto, con la conseguente cessazione della gestione commissariale che ha governato l'AGEA fino a tutto il mese di maggio 2014.

Ciò premesso, la presente Relazione, che costituisce un allegato al Rendiconto generale 2014 ai sensi dell'art. 40, comma 2, lettera b) del Regolamento di contabilità AGEA, è divisa in due parti, in corrispondenza alle due principali funzioni attribuite all'Agenzia dalla sua legge istitutiva e dallo Statuto tuttora in vigore. Nella prima parte verrà quindi esaminata l'attività svolta dagli Uffici dell'Area Coordinamento, nella seconda quella relativa alle funzioni di Organismo Pagatore. A tali attività ha ovviamente di volta in volta partecipato, per quanto di competenza, anche l'Area Amministrativa.

A. AREA COORDINAMENTO

L'attività dell'Area Coordinamento è stata espletata, nel corso del 2014, nel rispetto delle norme poste dalla legge istitutiva e dallo Statuto, nonché sulla base degli indirizzi di governo e degli obiettivi posti dalla deliberazione n. 20/2014.

In particolare, l'attività 2014 si è svolta in un quadro normativo più stabile rispetto a quello in vigore nel 2013, a causa dell'abrogazione delle disposizioni che stabilivano il trasferimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di parte delle funzioni svolte dall'AGEA in qualità di Organismo di coordinamento (art. 12 del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012): nello specifico, erano state oggetto di trasferimento le funzioni svolte ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e n. 885/2006 della Commissione, concernenti l'applicazione armonizzata della normativa comunitaria e la tenuta dei rapporti finanziari con l'Unione europea.

Le difficoltà operative poste dal citato trasferimento di funzioni, di cui si è già dato conto nella Relazione sulla gestione dell'anno 2013, sono state infine affrontate dal Governo e dal Parlamento che, nella legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) ha ripristinato il precedente assetto delle competenze, riportando in seno all'Agenzia tutte le competenze in materia di coordinamento degli Organismi pagatori.



Per quanto attiene alle specifiche attività svolte nei settori di competenza dell'Area coordinamento si fa presente quanto segue.

Armonizzazione delle procedure e rapporti con gli organismi pagatori.

E' stata costantemente promossa e monitorata la corretta applicazione della normativa comunitaria da parte degli Organismi pagatori riconosciuti, allo scopo di assicurare procedure omogenee di gestione dei fondi comunitari.

I rapporti con le Regioni e con gli Organismi pagatori sono stati particolarmente intensi e fruttuosi anche nel corso del 2014, anno in cui non si è proceduto al riconoscimento di nuovi Organismi pagatori.

L'applicazione armonizzata della normativa comunitaria è stata assicurata mediante :

- riunioni di coordinamento sia di carattere tecnico sia con la partecipazione dei direttori ;
- sviluppo delle procedure di interscambio dei dati tra il SIAN e i sistemi informativi degli Organismi pagatori, in particolare per quanto riguarda la gestione del fascicolo aziendale.
- circolari con le opportune disposizioni per assicurare la predetta armonizzazione, salvaguardando nel contempo l'autonomia organizzativa di ciascun Organismo pagatore (si segnala in particolare la prosecuzione nel 2014 dell'attività di attuazione del DM 29 luglio 2009, concernente il sostegno specifico per taluni tipi di agricoltura di cui all'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009, con la predisposizione delle procedure necessarie per la corretta erogazione dell'aiuto stesso).

Per quanto riguarda le Regioni, oltre alla partecipazione, sia in sede tecnica che politica, ai lavori della Conferenza Stato-Regioni, anche in supporto al MIPAAF, è stato mantenuto un costante contatto con gli Uffici regionali, con prevalente ma non esclusivo riferimento alle questioni derivanti dalla regolamentazione comunitaria in materia di Sviluppo Rurale.

Nel corso dell'anno 2014 si è conclusa la fase legislativa della riforma della PAC 2014-2020 che ha avuto luogo per la prima volta secondo la procedura legislativa ordinaria introdotta con il Trattato di Lisbona (art. 294 del TFUE), che ha coinvolto Parlamento europeo, Consiglio e Commissione.

L'Area coordinamento dell'AGEA ha supportato il MIPAAF nel corso del negoziato.

Il pacchetto legislativo consta dei seguenti regolamenti di base:

- a) Regolamento (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune



b) Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

c) Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

d) Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

e) Regolamento (UE) n. 1370/2013 recante misure per la fissazione di determinati aiuti e restituzioni connessi all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli

f) Regolamento (UE) n. 671/2012 recante modifica del regolamento (CE) n. 73/2009 in ordine all'applicazione dei pagamenti diretti agli agricoltori per il 2013;

g) Regolamento (UE) n. 1028/2012 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 in ordine al regime di pagamento unico e al sostegno ai viticoltori.

Rapporti finanziari – aspetti generali.

Sono stati curati i rapporti con i competenti Servizi della Commissione europea per tutte le questioni relative alla gestione dei fondi FEAGA e FEASR da parte degli Organismi pagatori riconosciuti e sono state seguite, in stretta cooperazione con il MIPAAF e con l'Avvocatura generale dello Stato, le attività contenziose a seguito dell'adozione di decisioni della Commissione che comportano correzioni finanziarie a carico dello Stato.

Ai sensi della regolamentazione finanziaria comunitaria di cui al regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e dei regolamenti attuativi della Commissione n. 883/2006, n. 884/2006 e n. 885/2006 sono state effettuate, da parte dei suddetti Organismi pagatori:

- le previste rendicontazioni mensili (FEAGA);
- in relazione alla prosecuzione nel periodo di programmazione 2007-2013 delle misure di sviluppo rurale finanziate dal nuovo fondo FEASR, le previsioni di spesa al 31 gennaio ed al 31 luglio 2014 e le rendicontazioni a carattere trimestrale FEASR, validate dall'Organismo di coordinamento, a seguito dell'approvazione di ciascun PSR.

Sono state inoltre effettuate, alla fine dell'esercizio finanziario, nel rispetto della tempistica prevista dalla citata regolamentazione finanziaria UE, le prescritte rendicontazioni di chiusura dei conti per tutti i pagamenti FEAGA e FEASR effettuati.

Sono stati intrattenuti i necessari e continui rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze per l'anticipazione dei fondi occorrenti, vigilando altresì sul rispetto delle modalità e dei termini di pagamento dei contributi ai beneficiari.

Secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 165 del 1999, e successive modifiche, l'Organismo di coordinamento ha rappresentato tutti gli Organismi pagatori in sede di Comitato dei Fondi agricoli nonché in tutti gli altri Gruppi di lavoro connessi.



Particolarmente significativa è risultata anche nel 2014 la partecipazione dell'Area coordinamento ai Gruppi di lavoro ed alle riunioni del Comitato dei Fondi agricoli, in relazione alla quale si segnalano :

- discussione e aggiornamento, da parte della Commissione, delle linee direttrici applicative di dettaglio della normativa finanziaria comunitaria di cui ai regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 883/2006, n. 884/2006 e n. 885/2006 ;
- statistiche di controllo nel quadro delle attività di liquidazione annuale dei conti, ed in particolare in ambito DAS, dichiarazione di affidabilità richiesta ai direttori degli organismi pagatori.

Sia nella fase della discussione preliminare delle linee direttrici in ambito comunitario sia successivamente all'adozione delle stesse, è stata assicurata da parte dell'Area coordinamento la necessaria informativa agli Organismi pagatori ed ogni opportuno scambio di informazioni con gli stessi, anche attraverso la convocazione di riunioni tecniche tematiche di coordinamento.

E' stato pure assicurato e rafforzato il consueto supporto dell'Area coordinamento alle attività di certificazione dei conti degli Organismi pagatori, anche alla luce dei nuovi adempimenti sopra richiamati. In tali ambiti, non possono sottacersi le ulteriori azioni sviluppate dall'Area coordinamento per la realizzazione delle suddette attività anche nell'esercizio finanziario 2013 da parte della Società PricewaterhouseCoopers SpA, cui le stesse sono state affidate mediante procedure di gara curate dal MIPAAF, come previsto dai regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 885/2006.

Nello specifico ambito FEASR, a seguito della verifica e validazione delle procedure di trasmissione telematica, di cui al c.d. sistema MONITWEB, di interfaccia nazionale con il sistema comunitario SFC 2007, richieste dal Ministero dell'economia e delle finanze, per la gestione delle informazioni contabili alla Commissione UE, è proseguito da parte di tutti gli organismi pagatori e dell'Area di coordinamento AGEA l'utilizzo delle procedure da utilizzare per le dichiarazioni di spesa FEASR.

In seno al Comitato dei Fondi agricoli si è svolta la discussione ed approvazione dei regolamenti delegato e di attuazione del regolamento orizzontale UE n. 1306/2013.

Si tratta dei seguenti:

- regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e



del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.

Rapporti finanziari – sistemi informativi e SIAN.

Nella gestione dei rapporti finanziari con le istituzioni comunitarie sono proseguite le attività di :

- sviluppo, consolidamento, implementazione ed aggiornamento delle procedure di “canalizzazione” dei flussi finanziari comunitari a livello nazionale, mediante modalità di rendicontazione omogenee e coerenti con le specifiche comunitarie;

- aggiornamento del supporto organizzativo e tecnico per la gestione della nuova programmazione delle misure di “Sviluppo Rurale” 2007-2013, alla luce delle modificazioni della normativa comunitaria.

Per quanto concerne il primo aspetto, sono state ulteriormente consolidate, aggiornate ed ampliate le procedure informatiche e telematiche a supporto dell’invio delle informazioni contabili FEAGA (per il FEASR, v. di seguito) ai Servizi della Commissione, con le periodicità e secondo i formati previsti dal regolamento (CE) n. 883/2006.

E’ proseguita nel corso dell’anno 2014 l’acquisizione delle relative informazioni da parte degli Organismi pagatori mediante *upload* nei servizi dedicati del Portale SIAN. Sempre nell’ambito dei servizi del Portale SIAN sono state ulteriormente perfezionate, gestite, e rese disponibili agli Organismi pagatori riconosciuti, le attività di verifica e monitoraggio della gestione delle spese e della loro corretta imputazione, del rispetto dei termini di pagamento, tenuto conto della riserva del 4 e del 5 per cento (nonché del 2 per cento, per taluni regimi), ed inoltre del rispetto dei plafond di spesa, ove previsti dalla normativa comunitaria.

Tutte le transazioni in questione avvengono nel rispetto delle procedure di sicurezza informatica e sono state verificate, nel quadro delle attività di riconoscimento dell’Organismo di coordinamento AGEA ai sensi dell’art. 4 del regolamento (CE) n. 885/2006 (v. decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 31 ottobre 2006, recante riconoscimento dell’Agenzia quale organismo di coordinamento per l’espletamento dei compiti di cui all’art. 6, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1290/2005).

Sono inoltre proseguite le attività connesse alla comunicazione dei dati quantitativi, non contabili, sui regimi di aiuto FEAGA, richiesti dalla normativa comunitaria, attraverso le procedure di aggregazione ed interscambio realizzate dalla Commissione UE (sistema di web-service AMIS) ed è stato assicurato il supporto alle attività, in sede UE e nazionale, per la graduale estensione delle informazioni da rendere disponibili attraverso i sistemi elettronici (c.d. ISAMM) di comunicazione in modalità WEB sicura, tra l’altro, delle comunicazioni di cui sopra.

In relazione al secondo aspetto, concernente lo Sviluppo rurale, sono state effettuate dai competenti Organismi pagatori, come anzidetto - in relazione alla prosecuzione nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013 delle misure di Sviluppo Rurale finanziate dal nuovo



fondo FEASR - le previsioni di spesa al 31 gennaio ed al 31 luglio 2014 e le rendicontazioni a carattere trimestrale FEASR, validate dall'Organismo di coordinamento, per ciascun PSR.

Sono proseguite, infine, nel quadro della disciplina di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 16077 dell'11 dicembre 2007, le attività di attribuzione mensile dei fondi comunitari e nazionali spettanti agli organismi pagatori riconosciuti, sulla base delle previsioni di spesa formulate dagli stessi.

Tale procedura è in grado di massimizzare gli obiettivi di spesa a livello nazionale. In tale ambito, risultano ormai consolidati ed a regime i collegamenti telematici con il sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato, mediate apposite *smart card*, a supporto delle procedure di firma elettronica, per la più tempestiva messa a disposizione degli organismi pagatori delle relative risorse finanziarie FEASR.

Nel corso dell'anno 2014 sono state perfezionate le attività, intraprese già negli anni precedenti, a supporto delle funzioni di coordinamento, ma destinate anche al MIPAAF, alle Regioni ed agli Organismi pagatori, in materia di monitoraggio ai fini del rispetto della regola del disimpegno automatico delle somme non utilizzate entro il secondo anno successivo ad un impegno di spesa (c.d. "N+2").

Ulteriori attività di carattere intersettoriale cui hanno partecipato gli Uffici dell'Area coordinamento.

Razionalizzazione dei costi di gestione e per la riduzione delle spese

Per quanto attiene alle attività per la razionalizzazione dei costi di gestione e per la riduzione delle spese tutti gli Uffici dell'Area coordinamento hanno partecipato alle stesse.

In particolare, ai fini dell'implementazione e messa in atto dei sistemi di contabilità economico-patrimoniale, di contabilità analitica e per il controllo di gestione, tutte le strutture interessate hanno fornito la propria cooperazione:

- alle attività di studio ed impostazione delle nuove misure per far si tenesse conto delle specifiche esigenze e delle specifiche caratteristiche di ciascuna struttura interessata al processo di revisione della propria architettura organizzativa e contabile;
- alle attività di informazione e formazione del personale dell'Area.

Per quanto concerne i fabbisogni formativi del personale e l'esecuzione del programma di formazione, l'Area coordinamento ha partecipato alla definizione dei fabbisogni e del piano complessivo di formazione Agea.

L'Area coordinamento ha inoltre partecipato alle apposite sessioni formative relative al Controllo di gestione - introduzione sistema di contabilità analitica.